

## CULTURA & SPETTACOLI

### STORIA E STORIE

# Quei rintocchi "parlano" francese

La campana custodita nel piccolo campanile a vela della chiesa di Teregua compie 370 anni. La realizzò Nicolas Garnier, lorenese, che nel 1638 operò anche a Sondrio e Albosaggia

■ Tra le case di una piccola frazione della Valfurva si nasconde un prezioso tempio di culto e risuonano i rintocchi di una campana dalle origini antiche. Siamo a Teregua - da *inter aquas*, per la sua soleggiata posizione sul concaio compreso tra i torrenti Frodolfo e Val d'Uzza - a 1430 metri di quota, dove è ubicata la chiesa della Santissima Trinità nel 2004 eletta "luogo del cuore". È qui che tra il 1502 e il 1520 venne costruito un modesto edificio a navata unica circondato su tre lati da un minuscolo cimitero perimetrale. Così è nata una chiesa attualmente oggetto di un paziente e certosino intervento di restauro per riportarla all'antico splendore. È, tra le sorprese scaturite nell'eseguire questo lavoro, spiccano i rintocchi della campana della chiesa di Teregua, rintocchi lorenesi, rintocchi che fanno scaturire sentimenti unici dal cuore.

#### "LA GUERRA È FINITA"

Tante le emozioni che può suscitare il suono di una campana, talvolta vibrando in noi anche solo attraverso il ricordo: l'emozione si fa grande e profonda quando la campana che vedi lassù, nel piccolo campanile a vela della chiesa di Teregua, ti racconta che il pomeriggio del 4 novembre di novant'anni fa suonò per mano di due bambine, Pierina e Marianna, ad annunciare alla comunità la fine della grande guerra.

Proprio le emozioni suscitate da questo ricordo hanno recentemente portato l'Associazione Nazionale Restauro Monumenti e Paesaggio Onlus a scegliere, primo fra i cosiddetti "beni minori" cui dedicare il proprio impegno, la chiesa della SS. Trinità di Teregua. Altre suggestioni può poi suggerire la campana del "luogo del cuore" di Valfurva, riandando con i suoi rintocchi al ritroso nel tempo fino al momento magico della sua fusione. Sicuramente la campana stessa doveva portare traccia, e così, durante un recente sopralluogo sul campanile, approfittando delle impalcature posizionate per il restauro della chiesa, questo strumento ha svelato alcuni dei suoi segreti.

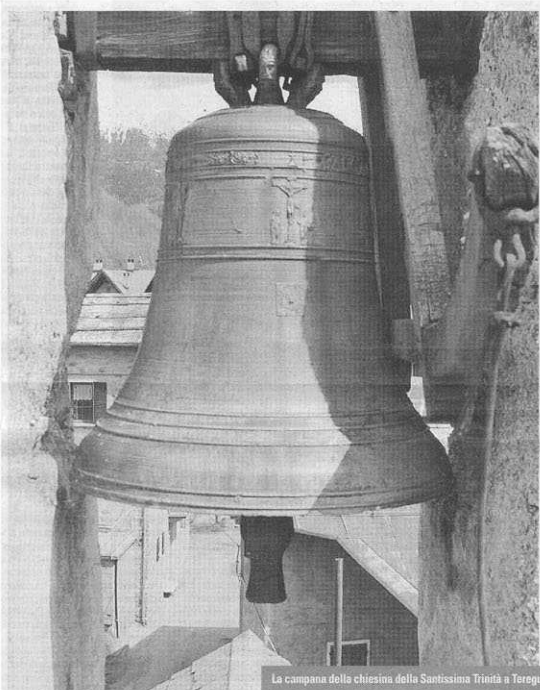
#### 1638: LA FUSIONE

Il racconto, puntuale e preciso, emozionante e fatto col cuore, è in primis dell'ingegner Raffaele Occhi, uno degli otto fondatori - assieme a Elio Bertolina, Mariapia Curini Bertolina, Luciano Süss, Carlo Bassi, Paolo Berbenini, Leo Schena e Paolo Raineri - dell'Associazione Teregua. Significativa, innanzitutto, la data di fusione della campana, - anno 1638 -, seguita da un'invocazione alla SS. Trinità cui è dedicata la chiesa: "Sancta Trinitas Unus Deus Misere nobis". Una storia lunga 370 primavera per la campana che quest'anno si appresta a festeggiare il ragguardevole traguardo.

Ma perché questa data dal momento che il tempio di culto risale al 1522? Perché la campana non fu realizzata assieme alla chiesa?

#### RAZZIA O EX VOTO?

Dando uno sguardo alla storia ed escludendo che l'edificio di culto potesse essere rimasto fino ad allora privo, gli storici ipotizzano che la campana attuale sia stata fusa in sostituzione di quella originaria, probabilmente assportata dai francesi nel 1635 durante il saccheggio della zona; non è poi da escludere che, con la fusione della nuova campana, la piccola comunità di Teregua abbia anche sciolto un voto a seguito della peste del 1636 che, secondo una tradizione avvolta di leggenda, avrebbe mietuto ad-



La campana della chiesa della Santissima Trinità a Teregua

dirittura 136 vittime.

#### IL COMMITTENTE E IL FONDITORE "IN TRASFERTA"

Altra curiosità quella del possibile committente, o benefattore. D. Vitale Andrioli (fosse un decano della comunità di Teregua, citato in un documento del 1588), il cui nome risale a grandi caratteri nella corona mediana della campana, sotto le immagini di Sant'Abbondio e della Vergine col Bambino. Sull'altro lato della campana, al di sotto di una Crocifissione con la Vergine e San Giovanni, spicca invece il marchio del fonditore dal nome inequivocabilmente francese: Nicolas Garnier, le cui lettere in rilievo spiccano in un riquadro con il logo di una campana circondata da due rami che si intrecciano alla base ed alla sommità. Ma chi era e da dove veniva questo fonditore di campana con la sua arte e con i suoi segreti che si tramandano di padre in figlio?

La risposta la fornisce Guido Scaramellini nei suoi studi sui fonditori lorenesi di campana in Valtellina e in Valchiavenna che documentano la presenza del Garnier, proprio nel 1638, a Sondrio (Collegiata dei Santi Gervasio e Protasio) e ad Albosaggia (Parrocchiale di Santa Caterina). Il fonditore della campana di Teregua veniva dunque dalla Lorena, la regione del nord della Francia che alimentò fin dal XV secolo diverse generazioni di fonditori ambulanti di campana, i quali mettevano al servizio di città e villaggi sparsi un po' per tutta l'Europa la loro maestria e abilità di artigiani. Partivano a primavera, il mercoledì delle ceneri, per far rientro alle loro case intorno alla festa di tutti i santi portando con sé solo pochi strumenti: un compasso, una scala campana-

ria con i rapporti tra diametri e spessori delle campana, oltre a stampi in legno con lettere, numeri, elementi di decoro e marchi; per il resto si organizzavano sul posto, con l'aiuto della comunità locale. Possiamo allora solo immaginare l'allestimento della fornace e del pozzo di fusione, la ricerca della creta, la preparazione del calco della campana con decorazioni ed iscrizioni, la fusione, la colata... Poi, con trepidazione, il controllo del suono, la benedizione, la collocazione sul campanile, per consegnare infine al tempio e alle generazioni a venire il simbolo di fede di una comunità ma nel contempo legame fra popoli d'Europa, ovvero quei rintocchi lorenese della campana di Teregua.

#### LE TAPPE DEI LAVORI

Dando uno sguardo ai lavori di restauro compiuti in quest'ultimo periodo nella chiesa di Teregua, il primo lotto di opere, che ha preso avvio nell'ottobre 2007, ha portato alla scoperta dell'altare originario. Tra gli interventi realizzati la rimozione del vecchio pavimento con posa del relativo vespaio, costruzione della botolina di isolamento delle strutture murarie, posa delle tubazioni per la raccolta delle acque dei pluviali, il rifacimento del muretto a monte della chiesa. A questa prima fase di lavoro, conclusasi nello scorso novembre con la deumidificazione delle pavimentazioni, degli intonaci e delle murature, ha fatto seguito il secondo lotto di interventi iniziato il 7 aprile. La parte strutturale ed impiantistica dei lavori, seguita dall'architetto Stefano Trinzoni, ha riguardato in particolare il consolidamento statico dell'edificio, con chiusura delle lesioni mu-



Il restauro in corso degli affreschi

ri, consolidamento delle volte, posa di tiranti metallici e rinforzo della controstruttura lignea, il recupero e la valorizzazione delle pavimentazioni interne, la realizzazione di un appropriato impianto di illuminazione per valorizzare al meglio gli affreschi e l'ancona lignea protagonista di una delicata e minuziosa opera di restauro presso il laboratorio del Museo valtellinese di storia e arte di Sondrio grazie anche al contributo della Fondazione Pro Valtellina.

«Nel corso dei secoli - ha evidenziato la restauratrice Maria Paola Gusmeroli - l'intero

### L'associazione

#### OPERAZIONE RESTAURO INTEGRALE

(d.g.u.) L'Associazione Teregua, costituita il 25 ottobre 2005, è un'associazione senza fini di lucro sorta con lo scopo di promuovere il restauro integrale della Chiesa della S.S. Trinità di Teregua in Valfurva. L'obiettivo che l'Associazione intende perseguire è quello di restituire alla comunità un prezioso bene artistico e culturale, segnalato da ben 3142 persone nel corso del censimento FAI 2004 dei "luoghi del cuore" e classificato, tra la sorpresa di molti, al quarto posto nella graduatoria nazionale dei luoghi da salvare. Da questo straordinario risultato ha preso avvio la "storia" recente della chiesa con i progetti per salvarla. L'avvio dei lavori di restauro, Presidente del sodalizio ed infaticabile promotore dell'arte e della storia Elio Bertolina che racconterà "La chiesa di Teregua in Valfurva: storia e arte dalle origini al restauro dei nostri giorni" nel corso di una serata in programma sabato 26 luglio alle 21 presso la sala consiliare di Isolaccia, in Valdidentro. In quell'occasione ripercorrerà la storia del tempio di culto e dell'Associazione che ha iniziato la sua opera di sensibilizzazione della comunità locale attraverso una capillare informazione e l'apertura di una sottoscrizione popolare inviando alle 4600 famiglie di Valfurva, Valdidentro, Valdisotto e Bormio una lettera aperta con l'invito a dare il proprio contributo per la salvaguardia della chiesa. Allo scopo di assicurare al progetto la necessaria copertura finanziaria sono state inoltrate documentate e

specifiche richieste agli enti istituzionali e ai maggiori soggetti economici della provincia. Nella stessa direzione è stato rivolto l'appello formulato alle associazioni dei valtellinesi emigrati ai quattro angoli del mondo. L'azione di sensibilizzazione è proseguita con la diffusione di duemila depliant illustrati nei quali si traccia il profilo storico-artistico della chiesa della SS. Trinità di Teregua con la proposta di inserirla, una volta concluso il restauro, in un circuito di turismo culturale comprendente le chiese di San Pietro e di Santa Lucia in Valdisotto, affrescate tutte dallo stesso artista.

Tra i risultati ottenuti dall'Associazione anche un'importante elargizione da parte del FAI, Fondo per l'Ambiente Italiano. All'appello dei soci fondatori hanno risposto oltre 430 persone; di rilievo anche il numero di iscritti all'albo dei donatori. Possono divenire soci tutti coloro che, condividendo le finalità dell'Associazione Teregua, sentono il dovere di contribuire al restauro della chiesa della SS. Trinità di Teregua, alla difesa, conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico della Valfurva. Il versamento della quota sociale di 20 euro e delle eventuali donazioni può essere effettuato sui conti 4600 famiglie di Valfurva, Valdidentro, Valdisotto e Bormio una lettera aperta con l'invito a dare il proprio contributo per la salvaguardia della chiesa.

Allo scopo di assicurare al progetto la necessaria copertura finanziaria sono state inoltrate documentate e

terventi, con il restauro degli apparati decorativi murari e del paramento dell'opera pittorica di Vincenzo De Barberis; torneranno così a splendere, restituiti ai delicati colori originari, il ciclo di affreschi che decorano le pareti e la volta dell'abside, e l'affresco della SS. Trinità nella lunetta sopra la porta principale: un piccolo affresco, quest'ultimo, divenuto logo dell'Associazione Teregua e simbolo dell'impegno per salvare e restituire alla comunità non solo un prezioso bene artistico e culturale, ma un "luogo del cuore" ricco di storia, memorie ed emozioni.

Dopo il sopralluogo alla chiesa della SS. Trinità effettuato il 3 luglio scorso dai rappresentanti della Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico, Dott.ssa Cecilia Ghibaudi, e della Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio, Dott. Arch. Fulvio Desana, è iniziato il recupero del ciclo pittorico di Vincenzo De Barberis. L'incarico per il restauro degli affreschi, dopo un'accurata valutazione delle offerte e del curriculum professionali di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato affidato allo "Studio Ilini Restauro Conservativo" di Monza. La prima fase del lavoro, che vede all'opera Enrico De Rocco e Marco Ilini, consiste in una pulitura generale delle superfici affrescate, tramite velinatura con acqua deionizzata per rimuovere il particolato atmosferico e la polvere di deposito; seguita il consolidamento professionale di qualificati restauratori, è stato